



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"ALESSANDRO DI MEO"



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. A. DI MEO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. A.DI MEO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6523/A21 del 20/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/11/2019 con delibera n. 12

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico attuale appare invariato rispetto a quello evidenziato. Non è presente un numero elevato di alunni stranieri. La percentuale di disabilità non appare elevata e il Piano dell'Inclusione risulta efficace nell'azione di monitoraggio di situazioni inerenti i disturbi evolutivi. Il rapporto studenti-insegnanti è costruttivo.

Vincoli

Appare ancora critica la situazione socio-economica della maggior parte delle famiglie e ciò determina una ricaduta poco positiva e stimolante dal punto di vista culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le attività economiche del territorio quali l'agricoltura e relativo piccolo commercio di castagne, latte, uva, olio, formaggio, maglieria, legno e ferro costituiscono delle valide opportunità per l'attività didattica e formativa della scuola; c'è il riscontro di un discreto numero di professionisti ed impiegati nella P.A. che garantisce un dialogo educativo, collaborativo e costante con la scuola. Alcune piccole associazioni culturali possono offrire il loro contributo all'offerta formativa dei plessi scolastici.

Vincoli

Comuni montani con esigua popolazione e assenza di validi tessuti industriali. Le attività rurali sono quasi tutte a carattere familiare ma non diventano future opportunità lavorative per gli

alunni anche perché i prodotti, seppur biologici, vengono spesso deprezzati sul mercato e non diventano un'occasione di crescita economica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture sono tutte abbastanza adeguate e sicure. Alcune aule dedicate alle TIC risultano adeguate nello spazio. La presenza di un Dirigente finalmente stabile ha permesso di implementare il numero di pc, tablet, LIM e di ottenere una linea ADSL efficace. Attraverso la partecipazione costante ai finanziamenti PON, l'Istituto cerca di adeguare l' Offerta Formativa alle esigenze del territorio.

Vincoli

Essendo comuni montani è facile riscontrare difficoltà nella viabilità per raggiungere le sedi scolastiche nel periodo invernale. In due dei tre comuni su cui si estende l'Istituto Comprensivo sono stati avviati lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici che precludono, pertanto, l'uso di palestre e laboratori.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Classi con collegamento Internet	38
Biblioteche	Classica	3

Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	Aule attrezzate con lim e pc	10

Approfondimento

In questo conteggio non sono stati inseriti attrezzature, servizi e infrastrutture del plesso di Volturara perché la scuola è in fase di ristrutturazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	75
Personale ATA	17

Approfondimento

ORGANICO DI FATTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

N. DOCENTI CURRICOLARI SCUOLA INFANZIA = 19 N. DOCENTI DI SOSTEGNO -
INFANZIA = 3

N. DOCENTI CURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA = 29 N. DOCENTI DI SOSTEGNO -
PRIMARIA = 8

N. DOCENTI CURRICOLARI SCUOLA SECONDARIA 1° = 26 N. DOCENTI DI SOSTEGNO -
SEC. 1° = 4

TOTALE N. DOCENTI DI SOSTEGNO = 15

TOTALE N. DOCENTI CURRICOLARI = 74

TOTALE N. DOCENTI = 89

È stato concesso il semiesonero (11 ore) alla vicaria.

Le ore di potenziamento per la scuola primaria sono state distribuite fra tutti i docenti, tenendo conto delle necessità delle varie classi. I docenti coinvolti svolgono le attività pianificate nel progetto "Recupero e potenziamento".

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "A. Di Meo" di Volturara Irpina ha inglobato le scuole di Montemarano e Castelvetero sul Calore anch'esse, prima, organizzate in Istituto comprensivo. I territori, per quanto limitrofi, offrono delle caratteristiche storico-ambientali differenti. Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto. Dal RAV sono emerse, però, alcune criticità che necessitano di azioni di intervento. Poiché l'organizzazione non può realisticamente intervenire su tutte, ma deve concentrarsi su quelle più rilevanti, la Dirigenza, unitamente al NIV, ha definito il livello di importanza in relazione ai fattori critici e di successo: Curricolo verticale, Italiano, Matematica, Inglese, Utilizzo/ Uso delle nuove Tecnologie. Partendo da queste aree il Gruppo di lavoro ha definito le azioni di miglioramento, cioè le iniziative che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, di trasformare i punti di debolezza in punti di forza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Elevare il livello di preparazione di base in matematica e italiano.

Traguardi

Migliorare gli esiti della fascia più bassa in tutte le classi in matematica e italiano.

Priorità

Elevare il livello di preparazione di base in lingua inglese.

Traguardi

Potenziare il livello degli apprendimenti in lingua inglese attraverso percorsi progettuali in verticale, curricolari ed extra-curricolari.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Diminuire la percentuale del gap rispetto ai dati regionali e nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Elevare la competenza comunicativa a livello trasversale.

Traguardi

Migliorare l'uso della lingua italiana in contesti comunicativi diversi anche con l'utilizzo di linguaggi specifici.

Priorità

Ampliare la comunicazione per la cittadinanza globale.

Traguardi

Migliorare l'uso della lingua straniera in contesti comunicativi diversi anche con l'utilizzo di linguaggi specifici e attraverso l'uso delle TIC.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare, in modo più dettagliato, il percorso formativo degli outcomers nel



biennio successivo.

Traguardi

Adottare nuove strategie per migliorare il metro di valutazione e la prassi didattica del nostro Istituto.

Priorità

Sviluppare strategie di valutazione condivise e comuni dei livelli di apprendimento per ciascuna disciplina.

Traguardi

Elaborare rubriche di voto per ciascuna disciplina per uniformare la valutazione dei risultati attesi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, in merito ai risultati finali del I ciclo di istruzione, che mostrano una concentrazione nella fascia più bassa in relazione alle prove standardizzate nazionali, i cui risultati si mantengono al di sotto di scuole con lo stesso indice ESCS. Tutte le priorità individuate sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli studenti, con particolare riferimento agli esiti a distanza e al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA.**

Descrizione Percorso

Creazione di strumenti procedurali condivisi, dalla programmazione, al monitoraggio e valutazione. Lavori di ricerca per predisporre schede con interventi mirati di Italiano, matematica e inglese in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni. Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative. Ricognizione e rilevazione delle richieste formative da parte dei docenti che hanno espresso il bisogno di approfondimento e formazione (inclusione, competenze, CODING, PNSD) . Azione di segnalazione di eventi/ opportunità formative in ambito digitale. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare gli strumenti valutativi per registrare i risultati raggiunti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello di preparazione di base in matematica e italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare spazi creativi innovativi ed inclusivi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello di preparazione di base in matematica e italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Elevare la competenza comunicativa a livello trasversale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Ampliare la comunicazione per la cittadinanza globale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Formazione docenti sulle problematiche di gravi casi di disabilità e relative ai BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Elevare il livello di preparazione di base in matematica e italiano.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Elevare la competenza comunicativa a livello trasversale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitoraggio interno ed esterno per conoscere gli esiti degli outcomers del nostro Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Monitorare, in modo più dettagliato, il percorso formativo degli outcomers nel biennio successivo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Favorire una rotazione nell'individuazione dei docenti per l'assunzione di ruoli di responsabilità nel lavoro logistico-organizzativo dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elevare la competenza comunicativa a livello trasversale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Progettare percorsi di formazione finalizzati ad ottenere un uso costante e consapevole di didattica innovativa e motivante per gli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello di preparazione di base in matematica e italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ampliare la comunicazione per la cittadinanza globale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Informare le famiglie, motivare e condividere le scelte educative con tutti gli attori del territorio in cui il nostro Istituto opera.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello di preparazione di base in matematica e italiano.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello di preparazione di base in lingua inglese.



- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.
- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Elevare la competenza comunicativa a livello trasversale.
- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Ampliare la comunicazione per la cittadinanza globale.
- » "Priorità" [Risultati a distanza]
Monitorare, in modo più dettagliato, il percorso formativo degli outcomers nel biennio successivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZARE-PROGRAMMARE PERCORSI PERSONALIZZATI- FORMATIVI IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE (PROGETTI PTOF) PER MIGLIORARE L' APPRENDIMENTO IN MATEMATICA E ITALIANO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni
		Enti comunali

Responsabile

I Dipartimenti. Commissione "Studio e ricerca". Nucleo Interno di Valutazione. Tutti i docenti dell'Istituto.

Risultati Attesi

Realizzazione di attività formative rispondenti ai bisogni, alle esigenze ed alle aspettative dell'utenza. Valorizzazione delle culture del territorio. Integrazione dei curricula. Personalizzazione dell'insegnamento, allo scopo di promuovere il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno. Riorganizzazione delle risorse interne in funzione del miglioramento programmato. Implementazione della pratica laboratoriale nell'insegnamento delle discipline di italiano e matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE OGGETTIVE COMUNI PER VALUTARE LE COMPETENZE IN INGRESSO, IN ITINERE E FINALI, SECONDO CRITERI OGGETTIVI SVILUPPATI NEI VARI DIPARTIMENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Responsabile

Responsabile della formazione, Animatore Digitale, Responsabili della didattica. Tutti i docenti di italiano, matematica e inglese.

Risultati Attesi

Formazione e aggiornamento su: Analisi dei dati Invalsi; Didattica inclusiva; Programmazione per competenze e compiti di realtà; formazione interna digitale. Strutturazione di prove oggettive comuni da somministrare in italiano, matematica e inglese in ingresso e a fine dei quadrimestri concordate per classi parallele. Organizzazione di "Prestazioni autentiche" in parallelo. Comparazione dei risultati delle discipline di italiano-matematica e inglese e conseguente tabulazione, per le classi seconde e quinte Scuola Primaria e seconde Scuola Secondaria di I grado. Calibrazione dell'azione didattica per il miglioramento dei risultati attraverso

strumenti valutativi con protocolli di osservazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali elementi di innovazione del nostro istituto sono volti allo sviluppo armonico e integrale dell'alunno, nella sua dimensione cognitiva, affettiva e sociale. Partendo dalla centralità dell'alunno, nella considerazione dei suoi bisogni, dei suoi interessi, dei suoi stili e tempi di apprendimento, dei suoi ritmi evolutivi, il nostro piano propone di creare **strategie educative e ambienti socio-affettivi positivi e stimolanti** affinché i progetti educativi e le proposte didattiche attivate siano più coinvolgenti ed efficaci e possano far emergere e valorizzare le abilità e le competenze di ciascun alunno per favorirne una partecipazione più motivata e garantirne il successo formativo.

L'istituto propone un **percorso metodologico-didattico innovativo**, nel rispetto delle diversità e nella valorizzazione del potenziale umano di ciascuno, attraverso una molteplicità di azioni e stimoli sia all'interno delle ore curricolari che extracurricolari volte a:

a) **valorizzare e potenziare le competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, corsi di lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia con il progetto curricolare "English for Childhood", di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche YLE Cambridge (livello Starters, Movers e Flyers), progetto eTwinning, progetto lettura, Biblioteca innovativa.

b) **realizzare una fattiva partecipazione**, attraverso lo sviluppo di una cultura dell'incontro, del confronto e dell'inclusione (progetto "Accoglienza", realizzazione di ambienti colorati, rapporti con enti istituzionali e associazioni operanti sul territorio, incontri, seminari, dibattiti sui temi



dell'inclusività, della legalità, di genere, dell'alimentazione, educazione stradale, costituzione di uno sportello di ascolto all'interno dell'istituto, questionari sull'analisi dei bisogni degli alunni/genitori);

c) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche con attività laboratoriali finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, all'acquisizione di una forma mentis più critica e un atteggiamento più autonomo e proattivo (l'ora del codice, Eu Code Week, laboratori di robotica educativa e coding);

d) potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (progetto frutta a scuola, sport di classe durante le ore curricolari, attività motorie legate al suono, al ritmo e al movimento destinati agli alunni della scuola dell'infanzia, scuole aperte allo sport, promozione di uno stile di vita sano e corretto all'interno della progettazione annuale verticale e trasversale);

e) adozione della sperimentazione della didattica per competenze e utilizzazione di una progettazione verticale e trasversale;

f) sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (macro-unità "Leggendo...cittadini consapevoli");

g) implementazione della rete LanWlan, al fine di promuovere l'utilizzo delle tecnologie ICT, educando all'uso consapevole e corretto sia degli strumenti sia dei contenuti digitali;

h) realizzazione di ambienti digitali (aule/spazi dotati di Lim, tablet, pc, stampanti wireless, video proiettori interattivi, creazione di un Atelier Creativo, restyling e ottimizzazione del sito web istituzionale, creazione della pagina Facebook della scuola, utilizzo di google drive, ambiente cloud di



memorizzazione e sincronizzazione on-line di dati, somministrazione di questionari on-line, digitalizzazione della segreteria, utilizzo del registro elettronico), il tutto per fornire la scuola di dispositivi tecnologici utili alla realizzazione di spazi alternativi dell'apprendimento-insegnamento e dell'organizzazione scolastica, che implementano l'alfabetizzazione informativa e digitale anche nelle aule tradizionali, per migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto partecipa a varie reti con l'intento di condividere modelli di intervento, percorsi di formazione, risorse e strutture. Si apre, quindi, a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con enti e associazioni, collaborando con le realtà presenti sul territorio e valorizzando gli aspetti culturali e artistici del posto. Attraverso *le proprie figure istituzionali e i titolari dell'azione educativa è in stretto rapporto con tutte le entità che operano sul territorio. In diversi casi per compiti, doveri e interessi istituzionali, in altri per volontaria ed esplicita scelta degli Organi Collegiali come forma di collaborazione e confronto con le realtà presenti sul territorio, in modo particolare:*



Incontro - dibattito "Le alleanze con il territorio" L. 107/2015:
incontro di apertura anno scolastico con le Autorità, le Figure Rappresentative ed Istituzionali degli Enti Locali e delle diverse realtà culturali, sociali ed economiche del territorio su cui l'Istituto Comprensivo opera.

Progetto "Cresciamo sicuri ". In collaborazione con la Protezione Civile "Le Aquile" di Volturara Irp. e Misericordia di Chiusano S. Domenico.

Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili in collaborazione con il Consorzio dei Servizi Sociali AV5.

La Giornata della pace in collaborazione con le tre Amministrazioni Comunali.

La Giornata della memoria in collaborazione con le tre Amministrazioni Comunali.

Progetto AVIS in collaborazione con la sezione di Volturara.

La Giornata della legalità in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e i tre Comuni.

Giornata raccolta fondi per Telethon in collaborazione con la Fondazione.

Educazione alla Salute in collaborazione con l'ASL di Atripalda.

I Draghi Volanti (Giornata Ecologica).

Collaborazione e partecipazione alla manifestazione "FESTIVAL DELL' AGLIANICO".

Carnevale montemaranese in collaborazione con l'Amm. Comunale e le associazioni del territorio.

Protocollo di intesa con le Pro loco dei tre Comuni e con l'ass."Fraternita Misericordia".

Accredito presso l'Università di Salerno per i tirocini formativi

Ricordiamo, inoltre, che, in ottemperanza della Legge 107/2015, il nostro Istituto partecipa a tutte le iniziative di carattere sociale, etnico e religioso attivate dai vari Enti ed Associazioni presenti sul territorio e che saranno proposte alla nostra scuola.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto si pone come obiettivo di implementare le dotazioni tecnologiche al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti e favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica. L'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento, ha la finalità di formare studenti in grado di confrontarsi e sapersi muovere in una società moderna e in continuo cambiamento.

Dal 2015 in poi l'Istituto ha dotato tutti i plessi di connessione internet e wireless favorendo lo sviluppo di ambienti digitali e la conseguente disponibilità di sussidi tecnologici.

I docenti e gli alunni utilizzano l'interazione e l'integrazione di quattro differenti strumenti di base: il tablet/pc come strumento didattico di uso ordinario, affidato sia agli alunni che ai docenti, la LIM in collegamento wireless con i pc/tablet ed i testi in formato digitale e cartaceo.

Molte risorse on line permettono agli insegnanti di riformulare contenuti o di effettuare aggiunte o modifiche per adattare il materiale didattico ai propri scopi. La tecnologia attuale, consente, quindi, di superare lo strumento "libro di testo", come principale risorsa per l'apprendimento degli studenti.

L'utilizzo degli strumenti digitali e multimediali (LIM, notebook, tablet, pc, ...), dei laboratori multimediali e dell'Atelier Creativo (azione #7 del PNSD) e della rete introduce una trasformazione delle condizioni in cui avviene l'apprendimento. L'alunno non solo acquisisce conoscenze, ma impara ad imparare, cioè impara ad accedere alle conoscenze e ad elaborarle.

La classe digitale, pertanto, diventa una maniera innovativa di proporre contenuti didattici, attraverso un nuovo ambiente di apprendimento, in cui attivare processi attivi e cooperativi di costruzione della conoscenza.

Al momento il nostro Istituto è impegnato nella messa in opera di una Biblioteca Scolastica Innovativa, contributo ottenuto con i fondi dell'azione #24 del PNSD. Con essa si intende offrire un ambiente di narrazione multimediale condivisibile da tutti e lo scambio simbolico di racconti e vissuti, aperto, non solo ai vari "pubblici interni" (allievi,



docenti e non docenti) ma anche alle famiglie e al territorio, con il coinvolgimento di partner istituzionali, privati e associazioni del volontariato garantendo l'apertura al pubblico anche di pomeriggio e nel periodo estivo.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA RIMEMBRANZA-VOLTURARA IRP.	AVAA81001N
VIA CANTONE-MONTEMARANO	AVAA81002P
CAPOLUOGO-CASTEL VETERE SUL CAL	AVAA81003Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAPOLUOGO-VOLTURARA IRPINA	AVEE81001V
CAPOLUOGO-MONTEMARANO	AVEE81002X
FIorentino Sullo	AVEE810031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
A. DI MEO	AVMM81001T
G. GAMBALE	AVMM81002V
FIORENTINO SULLO	AVMM81003X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA RIMEMBRANZA-VOLTURARA IRP. AVAA81001N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA CANTONE-MONTEMARANO AVAA81002P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO-CASTEL VETERE SUL CAL AVAA81003Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO-VOLTURARA IRPINA AVEE81001V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO-MONTEMARANO AVEE81002X

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FIorentINO SULLO AVEE810031

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

A. DI MEO AVMM81001T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

G. GAMBALE AVMM81002V
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

FIorentino Sullo AvMM81003X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. A.DI MEO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di Istituto si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare

progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire le competenze gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'averne dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti, definisce meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, presentare una coerenza interna, avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale mira a ridare centralità al nostro sistema scolastico a partire dal riconoscimento di un nuovo ruolo che gli studenti possono assumere nella scuola come negli altri ambiti della propria vita sociale: quella di cittadini attivi. Da diversi anni il nostro istituto elabora progettazioni educativo-didattiche nelle quali si rintracciano i temi che oggi vengono indicati come i capisaldi per una promozione integrale del cittadino. Si intende, quindi, approfondire sempre più il tema della "cittadinanza critica e democratica" vista come formazione di persone capaci di affermarsi nella società in modo partecipativo, creativo quindi responsabile.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE VERTICALE PER DIPARTIMENTI REDUCED.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il tema dell'educazione alla cittadinanza e l'"imparare a rapportarsi per vivere in armonia con gli altri e con l'ambiente" è il mezzo, attraverso il quale, l'Istituto veicola le finalità dei diversi campi d'esperienza e i contenuti delle discipline, attraverso la fusione tra Unità di Apprendimento e curricolo. Compito della nostra scuola, dunque, è promuovere una progettualità unitaria che concordi una tematica formativo-educativa comune da sviluppare trasversalmente in tutte le attività didattiche e che si rapporti in maniera aperta e flessibile con il territorio. In tale progettazione confluiscono i progetti: "LEGALITÀ"/"SALUTE"/ "AMBIENTE"/" ED. STRADALE", in quanto, pur essendo tematiche separate, mettono al centro ogni individuo, le altre persone, l'ambiente, le regole indispensabili per la convivenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea la commissione predisposta alla redazione del curricolo, ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorsi, conoscenze/abilità e competenze in uscita. Le competenze di base sono articolate in due gruppi detti Assi Culturali o Aree di intervento: 1. Area linguistico-espressiva-antropologica 2. Area matematico-scientifico-tecnologica Tale articolazione, allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze. I docenti, hanno elaborato il curricolo verticale definendo i traguardi di sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, in uscita dalla Scuola Primaria e in uscita dalla Scuola Secondaria di 1 °grado.

ALLEGATO:

PERCORSO CURRICOLARE VERTICALE LEGGENDO CITTADINI CONSAPEVOLI.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è utilizzata per l'attivazione di una proposta progettuale che

nasce dall'esigenza di far esercitare gli alunni delle classi seconde, terze e quinte della scuola Primaria dell'I.C, in orario curricolare , in prove di italiano/matematica strutturate anche sulla metodologia Invalsi, al fine di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente. Inoltre essa sarà anche finalizzata a consolidare la capacità degli alunni di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito; inoltre, saranno potenziate tutte le classi dove si ravvisa la necessità di intervenire sull'inclusione scolastica. Pertanto, i docenti di Scuola Primaria, insieme ai colleghi dell'organico potenziato, implementeranno percorsi didattici finalizzati alla scoperta e valorizzazione dei processi cognitivi - relazionali e della logica, anche sottesa alle prove INVALSI.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE UTILIZZO QUOTA AUTONOMIA (1) (1).PDF

Altro

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado del plesso di Montemarano si differenzia per il tempo scuola articolato in 36 ore settimanali per la sola classe prima per l'a.s.2019/20. Il percorso sarà attivato, nuovamente, dalla classe prima, per il prossimo anno scolastico, su richiesta dei genitori.

NOME SCUOLA

G. GAMBALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado del plesso di Montemarano si differenzia per il tempo scuola articolato in 36 ore settimanali per la sola classe terza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTI TRASVERSALI "EDUCARE ALLA CITTADINANZA"**

La finalità è quella di educare la persona nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e del saper essere. La "Convivenza civile" costituisce quindi l'elemento trasversale a tutte le discipline, a tutta la didattica ed è destinata ad accompagnare lo studente nella sua crescita culturale, a favorirne lo sviluppo armonico, recuperando e valorizzando, accanto all'apprendimento formale, quello informale e non formale che lo studente realizza in ambienti diversi da quello scolastico, così come espresso dal documento del Comitato scientifico "Indicazioni e Nuovi Scenari". In tale progetto confluiscono le attività rivolte alle diverse "educazioni": "LEGALITÀ"/ "SALUTE"/ "AMBIENTE"/ "ED. STRADALE", in quanto, pur essendo tematiche separate, mettono al centro ogni individuo, le altre persone, l'ambiente, le regole indispensabili per la convivenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza attesa: - saper attivare comportamenti che permettono il raggiungimento del proprio benessere personale e sociale per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. **OBIETTIVI:** - scoprire il concetto di Cittadinanza; - riconoscere la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana; - mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia di sé; - incentivare corretti stili di vita e ridurre fenomeni di imitazione di comportamenti a rischio sia personale che sociale; - riflettere sulle problematiche legate alla tutela dell'ambiente; - conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici; - acquisire comportamenti orientati all'auto-tutela, attraverso la conoscenza e la comprensione delle regole stradali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Classi con collegamento Internet

❖ **Aule:**

Auditorium

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ PROGETTO LETTURA

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo - relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso di “Promozione ed educazione alla lettura” come processo continuo che: PARTE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA • Promozione di abilità immaginative • Promozione di abilità cognitive • Lettura di immagini • Familiarizzazione con la parola scritta CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA • Creazione di un “Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura” • Scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini • Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze • Acquisizione di tecniche della comprensione del testo PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA □ Mantenimento del “Clima pedagogico” □ Avvio al “gusto” della lettura come vera e propria esperienza estetica □ Potenziamento delle tecniche di comprensione □ Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione, formazione, di interpretazione e comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA ATTESA: Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura attraverso un approccio affettivo e emozionale con il libro OBIETTIVI

FORMATIVI: - educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri; - suscitare amore e gusto per la lettura; - promuovere le abilità immaginative/cognitive in un incontro divertente con la lettura; - potenziare le tecniche di comprensione e esercitare la lettura come mezzo di informazione e comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Classi con collegamento Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA

La presente proposta progettuale nasce dall'esigenza di far esercitare gli alunni delle classi seconde, terze e quinte della scuola Primaria dell'I.C, in orario curricolare, in prove di italiano/matematica strutturate anche sulla metodologia Invalsi, al fine di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente. Inoltre essa sarà anche finalizzata a consolidare la capacità degli alunni di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito; inoltre, saranno potenziate tutte le classi si ravvisa la necessità di intervenire sull'inclusione scolastica. Pertanto, i docenti di Scuola Primaria, insieme ai colleghi dell'organico potenziato, implementeranno percorsi didattici finalizzati alla scoperta e valorizzazione dei processi cognitivi – relazionali e della logica, anche sottesa alle prove INVALSI. RACCORDO: □ Con il P.D.M e i seguenti OBIETTIVI DI PROCESSO (individuati nel RAV - dalla SEZIONE V del RAV "Individuazione delle priorità" relative alla sezione n°2 "ESITI degli studenti") - PRIORITÀ: riduzione della variabilità tra e dentro le classi dei tre plessi (dal RAV- AREA 2.2: "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"); monitoraggio e attività finalizzate all'inclusione. - TRAGUARDO: ridurre la varianza tra le classi; monitorare il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 e ridurre l'eventuale svantaggio. OBIETTIVI DI PROCESSO (dalla Sezione "PROCESSI - Pratiche educativo – didattiche") • Incrementare la metodologia laboratoriale (3 A.2 Area "Ambiente di apprendimento") • Attivazione di azioni di recupero/potenziamento per gli alunni in orario curricolare per innalzare i livelli di prestazione in matematica e italiano anche secondo criteri INVALSI (3 A.3 Area "Inclusione e differenziazione"- sub area "Recupero e potenziamento"). AMBITI DI POTENZIAMENTO individuati come prioritari in sede Collegiale: a) Potenziamento Linguistico b) Potenziamento Scientifico

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA ATTESA: Promuovere capacità critiche, riflessive /meta cognitive, logiche inferenziali e del pensiero divergente, anche per affrontare con successo le prove INVALSI. OBIETTIVI FORMATIVI: - innalzare i livelli di apprendimento in matematica e in italiano degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative; - incrementare la metodologia della didattica laboratoriale attraverso anche l'attivazione di un'aula virtuale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Classi con collegamento Internet

 ❖ **PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE**

Il progetto, finalizzato alla promozione della lingua straniera, mira a sviluppare ed implementare le competenze comunicative e culturali già dalla scuola dell'infanzia, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante. Si intende potenziare: il contatto con la lingua straniera "viva" per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2; favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi (certificazioni Cambridge - eTwinning) ; costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che dà un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA ATTESA: - utilizzare la lingua straniera per sviluppare abilità linguistico/comunicative. OBIETTIVI FORMATIVI: - arricchire il bagaglio culturale dell'alunno, ampliare gli orizzonti e favorire una maggiore apertura comunicativa; - favorire l'acquisizione di una seconda lingua; - utilizzare la lingua straniera per

sviluppare abilità linguistico-comunicative; - promuovere e consolidare lo sviluppo interpersonale; - sviluppare la curiosità verso un'altra cultura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Classi con collegamento Internet

❖ **PROGETTO : "SPORT DI CLASSE"**

Sport di classe, nato dalla collaborazione tra MIUR e CONI, è un progetto che ha come obiettivo la valorizzazione dell'ed. fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. L'edizione 2018 / 2019 del progetto è rivolta a tutte le classi 4° e 5° della scuola primaria e prevede ,la presenza del tutor per ogni classe, da metà dicembre a giugno, in compresenza con il docente titolare della classe per un' ora a settimana.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA ATTESA: - promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. OBIETTIVI FORMATIVI: - coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare/afferrare/lanciare....); - conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco- sport; - partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri; - rispettare le regole della competizione sportiva ; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità; - conoscere e applicare semplici regole del gioco sapendole anche trasferire a nuove esperienze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO: "ACCOGLIENZA"**

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento fortemente sentito dal nostro Istituto, poiché dare il benvenuto ai nuovi alunni facendoli sentire "accettati e amati" fin da subito è una priorità. I primi giorni di scuola, infatti, segnano per i ragazzi e le loro famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori; il periodo dell'accoglienza si pone quindi come tappa fondante per l'avvio proficuo del percorso formativo del discente. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Nell'ambito della progettazione dell'accoglienza si prevede lo sviluppo di attività volte all'educazione all'affettività, all'accettazione di se stessi e degli altri con pregi e difetti. Tale percorso si realizza attraverso la piena collaborazione di tutti gli insegnanti dell'I.C. per permettere il passaggio di ordine senza difficoltà, con iniziative che si svolgono in tempi e modalità diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE ATTESE: - facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi); - rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti). OBIETTIVI FORMATIVI: - conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni; - coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che la scuola propone; - far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline; - favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe; - rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso; - educare all'affettività e al rispetto di se stessi e del prossimo; - favorire l'acquisizione delle regole condivise; - promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Classi con collegamento Internet
- ❖ **Aule:** Auditorium
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO: "CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO"

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre, essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà. Il progetto Orientamento si esplica in due particolari momenti, uno formativo mirato alla conoscenza di sé, alla consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà, e l'altro informativo, volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE ATTESE: - facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni in ingresso); - rinnovare e consolidare il senso di appartenenza degli alunni alla comunità scolastica; - promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

OBIETTIVI FORMATIVI: - favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; - sostenere la motivazione all'apprendimento; - garantire la continuità del processo educativo fra scuola infanzia, primaria e scuola secondaria; - individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; - innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; - promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; - favorire la crescita di una cultura della "continuità"

educativa"; - aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Multimediale
 - Musica
 - Classi con collegamento Internet
- ❖ **Aule:**
 - Auditorium
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra

❖ PROGETTO: "SCUOLE APERTE ALLO SPORT"

Il progetto, promosso in accordo tra il Miur e il Coni, è finalizzato ad un percorso di attività sportive, con l'ausilio di un tecnico federale che affiancherà il docente di educazione fisica, nelle ore curricolari, con un rientro pomeridiano, per complessivi due mesi, a partire da gennaio. I destinatari saranno gli alunni della scuola secondaria di 1° grado del plesso di Volturara.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA ATTESA: - ottimizzare il "valore aggiunto" che lo sport può creare tra ragazzi, quale veicolo di atteggiamenti rivolti alla maggiore responsabilità e consapevolezza di sé e degli altri. OBIETTIVI FORMATIVI: - potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; - far scoprire sport diversi, che sappiano appassionare e stimolare; - favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze; - promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre attuali; - offrire alle scuole know-how e strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:


PROGETTI DI TEATRO, MUSICA E SPETTACOLO

I progetti mirano alla costruzione di un percorso formativo che arricchisce e personalizza la consapevolezza di essere cittadini attraverso attività musicali e teatrali che mettono a confronto presente e passato, tradizioni locali e extraterritoriali. Il tutto finalizzato alla costruzione di rapporti interpersonali sereni e al potenziamento di capacità di comprensione della lingua e del suo uso corretto, nonché del senso ritmico contenuto in tutte le azioni delle componenti matematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- comprendere un testo; - individuare personaggi, ambienti, sequenze e relazioni; - fare inferenze; - conoscere ed usare linguaggi verbali e non verbali; - comprendere la relazione tra la matematica e la musica; - stimolare l'immaginazione; - rafforzare autonomia e autostima; - migliorare i rapporti interpersonali.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'obiettivo è quello di potenziare i livelli di connettività. Ad oggi è stata garantita una

STRUMENTI

ATTIVITÀ

discreta qualità di connessione attraverso anche finanziamenti FESR. L'Istituto, impegnato già da tempo ad agevolare l'utenza scolastica, mira a completare il percorso cercando di offrire un uso sempre più friendly delle nuove tecnologie.

COMPETENZE
E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'Istituto, attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici e utili alla didattica innovativa e laboratoriale, promuove varie azioni per la diffusione del pensiero computazionale, a partire già dalla scuola dell'Infanzia.

Il team dell'innovazione è impegnato costantemente nelle singole sedi dell'Istituto per formare e stimolare i docenti all'applicazione di strategie integrate alla didattica tradizionale, sperimentando laboratori di coding e robotica educativa.

COMPETENZE
DEGLI
STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Tra gli elementi di maggiore interesse del PNSD è l'azione #14: un Framework comune per le competenze digitali e l'educazione responsabile ai media degli studenti. La scuola, intesa come laboratorio di competenze e non luogo di trasmissione di conoscenze, si doterà di un Framework chiaro e condiviso in materia di competenze digitali, al fine di garantire competenze minime per tutti offrendo anche la possibilità di conseguire le **Certificazioni Informatiche EIPASS**, riconosciute come attestazione professionale. Inoltre, si propone la

**COMPETENZE
E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

promozione di un uso più consapevole delle moderne tecnologie e dei social network, indicando i potenziali rischi della rete e fornendo delle linee guida per assicurare una navigazione e uno scambio di dati più sicuri e affidabili.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si prevede un rafforzamento della formazione iniziale rivolta a tutti i docenti dell'Istituto al fine di garantire

agli studenti le competenze digitali necessarie e la giusta educazione ai media per poter affrontare

le problematiche della realtà contemporanea. Si propone, inoltre, l'attivazione di corsi per i docenti Eipass Lim,

per certificare le conoscenze degli strumenti di comunicazione e di produttività in ambito informatico,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

unite alla capacità di utilizzare la LIM e le metodologie più idonee per una didattica innovativa efficace.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA RIMEMBRANZA-VOLTURARA IRP. - AVAA81001N

VIA CANTONE-MONTEMARANO - AVAA81002P

CAPOLUOGO-CASTEL VETERE SUL CAL - AVAA81003Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perchè è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

La valutazione prevede: un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

CRITERI PER LA RILEVAZIONE DEI PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI:

AUTONOMIA E IDENTITÀ: personale, nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni nel rapporto con le figure adulte

COMPETENZE: avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, possedere una buona motricità fine; ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente; sviluppare, interessi, curiosità e creatività; compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali vivere e rielaborare esperienze significative

Le linee generali per le osservazioni/ valutazioni saranno definite ed articolate nel rispetto delle indicazioni contenute nei seguenti punti:

1. Accertamento delle possibilità e capacità individuali attraverso l'analisi delle situazioni di partenza da effettuare con:

a. Prove d'ingresso (concordate per livelli di età)

b. Conversazioni e giochi liberi e guidati

c. Esercitazioni sulle abilità operative: manipolazione, rappresentazione, coordinazione motoria, ascolto, oralità, creatività

d. Valutazioni del processo di crescita di ciascun alunno in rapporto al suo livello di partenza e all'ambiente sociale di provenienza

b. Valutazione dell'effettiva funzionalità del rapporto docenti - alunni - genitori

In allegato le schede di valutazione in vigore dall'anno scolastico 2018/2019.

ALLEGATI: SCHEDE DI VALUTAZIONE INIZIALE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione del comportamento è finalizzata a definire un "Profilo comportamentale" dell'allievo/a al termine del primo ciclo, orientato ai seguenti aspetti: - L'alunno:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad

altri;

- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Si sono individuati tre indicatori d'ambito comportamentale per l'attribuzione del giudizio di comportamento, valida per i diversi ordini di scuola.

AMBITO COMPORTAMENTALE -

RELAZIONALITA'

- Avere una buona capacità di cooperare con i compagni

- Adeguarsi facilmente alle nuove situazioni.

RESPONSABILITA'

- Saper eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni

- Dimostrarsi interessato/a e curioso/a nei confronti degli apprendimenti dei campi d'esperienza

- Risolvere semplici problemi da solo/a, senza chiedere aiuto all'insegnante.

CONVIVENZA CIVILE

- Rispetto delle regole condivise

- Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza.

Pertanto, le capacità relazionali degli alunni della scuola dell'Infanzia saranno oggetto di osservazioni in merito al campo di esperienza "Il sé e l'altro", i cui descrittori compaiono nella scheda di valutazione finale, differenziata per livelli di età.

In allegato le schede di valutazione in vigore dall'anno scolastico 2018/2019.

ALLEGATI: SCHEDA DI VALUTAZIONE 3 -4-5 anni.pdf

Criteri di valutazione alunni BES:

A livello generale, la valutazione degli alunni con Bes deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP)

- essere effettuata sulla base dei criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe

- tener presente: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento

- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensativi individuate nell'ambito del PDP

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

A. DI MEO - AVMM81001T

G. GAMBALE - AVMM81002V

FIorentino Sullo - AVMM81003X

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Le linee generali per le osservazioni/ valutazioni sono definite ed articolate nel rispetto delle indicazioni contenute nei seguenti punti:

1. Accertamento delle possibilità e capacità individuali attraverso l'analisi delle situazioni di partenza da effettuare con:

- a. prove d'ingresso (concordate e predisposte dai docenti per disciplina e per classi parallele);
- b. conversazioni libere e guidate;
- c. esercitazioni sulle abilità di base e sulle abilità operative: utilizzo di strumenti di lavoro, uso di linguaggi specifici;
- d. verifiche sistemiche (mensili, bimestrali, quadrimestrali, condotte in parallelo), in cui valutare il processo di crescita di ciascun alunno in rapporto al suo livello di partenza e la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi, reali o simulati (Competenze).

2. Considerazione delle variabili di contesto:

- a. ambiente sociale di provenienza degli alunni;
- b. notizie utili sulla scolarità precedente;
- c. valutazione dell'effettiva funzionalità del rapporto docenti - alunni - genitori.

ALLEGATI: TABELLA - APPRENDIMENTI.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Le capacità relazionali degli alunni saranno oggetto di osservazioni relative al comportamento, in merito a: interesse, attenzione, partecipazione, impegno, rispetto verso gli altri, collaborazione ed autonomia.

In particolare, il team docente verificherà la maturazione dell'alunno per quanto concerne le sue capacità di:

- vivere positivi rapporti sociali;
- interiorizzare norme morali di condotta;
- organizzare le conoscenze acquisite;

- essere creativo e sapersi esprimere secondo codici diversi.

ALLEGATI: TABELLA - COMPORTAMENTO SCUOLA SEC. 1°.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'art. 6 del decreto legislativo n.62/2017 dispone che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del Consiglio di classe, nei casi di "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Pertanto, in sede collegiale, i criteri deliberati per la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione sono: a) livelli insufficienti nelle tre discipline di italiano, matematica e inglese, anche in considerazione che tali discipline vengono monitorate dall'INVALSI e che quindi costituiscono i riferimenti formativi di base; b) che siano stati attivati percorsi di recupero, ma che non abbiano prodotto alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza; c) che sia presente un comportamento non rispettoso delle regole di convivenza civile. La presenza dei tre indicatori comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

ALLEGATI: validità dell'anno scolastico secondaria 1°-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si rimanda agli stessi criteri per la non ammissione alla classe successiva.

ALLEGATI: Documento esame di Stato conclusivo primo ciclo di istruzione.pdf

Valutazione e certificazione delle competenze:

Dal 2015 un nuovo strumento affianca il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni: la certificazione delle competenze. Esito di un processo formativo di lunga durata, riguardante una "valutazione complessiva in relazione alle capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati", come precisano le linee guida che introducono questo strumento, ribadite nel D.M.742 del 3/10/2017 e approfondite nella nota ministeriale n. 1865 del 10/10/2017 (finalità della certificazione delle competenze).

La valutazione delle competenze è dunque diversa dalla valutazione del profitto e risponde ad esigenze differenti: la competenza si vede in quanto "sapere agito"; si esprime mediante descrizioni e non votazioni; rende conto di cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione, contesto e con che grado di

autonomia e responsabilità egli agisca rispetto ad una competenza specifica e non rispetto ad una disciplina. Le descrizioni della padronanza delle competenze vengono differenziate in livelli, da quello iniziale, riferito a conoscenze e abilità essenziali e limitate, abilità strumentali, autonomia e ambito di responsabilità ridotta, fino a livelli avanzati, in cui l'alunno possiede conoscenze articolate, abilità strumentali e funzionali complesse, capacità di autonomia e con ambiti di responsabilità progressivamente più ampi di fronte a problemi e in contesti sempre nuovi, ma vicini alla sua esperienza. Per l'anno scolastico 2018/2019 sono state predisposte delle griglie per la progettazione dei compiti di realtà con rispettiva rubrica di valutazione.

ALLEGATI: Format vuoto attività compito di realtà-converted (3).pdf

Criteri di valutazione alunni BES:

A livello generale, la valutazione degli alunni con Bes deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base dei criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tener presente la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali delle competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensativi individuate nell'ambito del PDP.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPOLUOGO-VOLTURARA IRPINA - AVEE81001V

CAPOLUOGO-MONTEMARANO - AVEE81002X

FIorentino SULLO - AVEE810031

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è un processo sistematico e continuo che misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa. Fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, certificativo - comunicativa). Per la scuola primaria la valutazione terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, verifiche scritte e orali, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale.

Le linee generali per le osservazioni/ valutazioni saranno definite ed articolate nel rispetto delle indicazioni contenute nei seguenti punti:

1. accertamento delle possibilità e capacità individuali attraverso l'analisi delle situazioni di partenza da effettuare con:
 - a. prove d'ingresso (concordate e predisposte dai docenti per disciplina e per classi parallele);
 - b. conversazioni libere e guidate;
 - c. esercitazioni sulle abilità di base e sulle abilità operative: utilizzo di strumenti di lavoro, uso di linguaggi specifici;
 - d. verifiche sistemiche (mensili, bimestrali, quadrimestrali, condotte in parallelo), in cui valutare il processo di crescita di ciascun alunno in rapporto al suo livello di partenza e la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi, reali o simulati (Competenze).
2. Considerazione delle variabili di contesto:
 - a. ambiente sociale di provenienza degli alunni;
 - b. notizie utili sulla scolarità precedente;
 - c. valutazione dell'effettiva funzionalità del rapporto docenti - alunni - genitori.

ALLEGATI: TABELLA - VALUTAZIONE APPRENDIMENTI -COMPETENZE-converted.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Le capacità relazionali degli alunni saranno oggetto di osservazioni relative al comportamento, in merito a: interesse, attenzione, partecipazione, impegno, rispetto verso gli altri, collaborazione ed autonomia.

In particolare, il team docente verificherà la maturazione dell'alunno per quanto concerne le sue capacità di:

- vivere positivi rapporti sociali;
- interiorizzare norme morali di condotta;
- organizzare le conoscenze acquisite;
- essere creativo e sapersi esprimere secondo codici diversi.

ALLEGATI: TABELLA -COMPORTAMENTO PRIMARIA-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Riprendendo dal decreto legislativo n. 59/2003 il criterio che la non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché con voto unanime, l'ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria viene consentita anche in presenza di valutazioni al di sotto di 6/10 in una o più disciplina. Unica eccezione viene riconosciuta solo in particolari casi di mancata frequenza.

ALLEGATI: validità dell'anno scolastico primaria.pdf

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Dal 2015 un nuovo strumento affianca il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni: la certificazione delle competenze. Esito di un processo formativo di lunga durata, riguardante una "valutazione complessiva in relazione alle capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati", come precisano le linee guida che introducono questo strumento, ribadite nel D.M.742 del 3/10/2017 e approfondite nella nota ministeriale n. 1865 del 10/10/2017 (finalità della certificazione delle competenze).

La valutazione delle competenze è dunque diversa dalla valutazione del profitto e risponde ad esigenze differenti: la competenza si vede in quanto "sapere agito"; si esprime mediante descrizioni e non votazioni; rende conto di cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione, contesto e con che grado di autonomia e responsabilità egli agisca rispetto ad una competenza specifica e non rispetto ad una disciplina. Le descrizioni della padronanza delle competenze vengono differenziate in livelli, da quello iniziale, riferito a conoscenze e abilità essenziali e limitate, abilità strumentali, autonomia e ambito di responsabilità ridotta, fino a livelli avanzati, in cui l'alunno possiede conoscenze articolate, abilità strumentali e funzionali complesse, capacità di autonomia e con ambiti di responsabilità progressivamente più ampi di fronte a problemi e in contesti sempre nuovi, ma vicini alla sua esperienza. Per l'anno scolastico 2018/2019 sono state predisposte delle griglie per la progettazione dei compiti di realtà con rispettiva rubrica di valutazione.

ALLEGATI: Format vuoto attività compito di realtà-converted (3).pdf

Criteria di valutazione alunni BES:

A livello generale, la valutazione degli alunni con Bes deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base dei criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tener presente la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali delle competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensativi individuate nell'ambito del PDP.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto estende a tutti gli alunni in difficoltà il diritto-dovere alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso strumenti e misure adeguate nella prospettiva di una reale inclusione. Elabora documenti aggiornabili ed integrabili sulla base di esigenze e strategie utili al processo di apprendimento per assicurare il più possibile il successo formativo. Istituisce il GLI ed elabora annualmente il PAI. La scuola attiva seminari sulla valorizzazione della diversità come risorsa per l'intera classe; i P.E.I.

vengono stilati e monitorati con regolarità. Partecipa, in rete, ad attività formative sul tema.

Punti di debolezza

Poca formazione sulla gestione in classe per i disturbi pervasivi dello sviluppo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto favorisce le potenzialità di tutti e di ciascun allievo iscritto organizzando percorsi curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento. Gli interventi, monitorati e valutati, risultano abbastanza efficaci. Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa prevedono strategie e metodologie per l'inclusione; si procede con lavori in piccolo e grande gruppo, si programmano attività calibrate sui profili dinamici funzionali. L'Istituto, inoltre, progetta percorsi extrascolastici per potenziare particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza

Per la mancanza di opportuni finanziamenti e di un contesto sociale ad alta percentuale di disoccupazione, non vengono attuati supporti pomeridiani per lo svolgimento dei compiti (richiesti dall'utenza). La formazione sulle problematiche relative ai BES e' in continuum, ma e' ancora carente sulle dinamiche del disturbo pervasivo dello sviluppo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Funzione Strumentale -Area Inclusione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Ai fini dell'inclusione il PEI contiene tutti i dati relativi all'alunno in difficoltà e tutti gli interventi specifici da operare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni col piano di studi programmato per tutto il resto della classe. Il documento delinea gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico quanto piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno. Nel PEI vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. La stesura del documento è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione. Diventa quindi fondamentale la conoscenza dell'alunno, del contesto scolastico e del contesto territoriale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La stesura del documento è un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato. È predisposto congiuntamente: - dal gruppo docente della classe dell'alunno; - dagli insegnanti specializzati della scuola; - dagli operatori socio-sanitari; - della famiglia, che sottoscrive il piano insieme agli altri operatori. A fare da mediatore tra tutte le parti è l'insegnante di sostegno, ma è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure perché, trattandosi di un documento ufficiale, per essere valido necessita della firma di tutti coloro che hanno partecipato alla sua stesura.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione

scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale": lo affermano le Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4).

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Incontri con gli specialisti e interazione costante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a viene fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche svolte al termine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre e dell'anno scolastico. La valutazione tiene conto soprattutto della situazione di partenza dell'alunno/a, delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e tende a valorizzare gli aspetti positivi minimizzando le eventuali incertezze/carenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La predisposizione del PEI va affrontata con un'ottica a lungo raggio, si tratta di un "Progetto di Vita" non di un semplice supporto passeggero, circoscritto all'ambito scolastico e disciplinare dal punto di vista spazio-temporale, va pertanto redatto tenendo ben presente in maniera costante: - il presente, nella sua dimensione sincronica (la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari); - il futuro, nella sua dimensione diacronica: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Funzione vicaria in caso di brevi assenze, di impedimento o di impegni del Dirigente Scolastico; •sostituzione ferie del D.S.; • delega alla Presidenza del Collegio dei Docenti in caso di impedimento del Dirigente; •attività di coordinamento plesso di Volturara per la Scuola Primaria; • coordinamento con collaboratori del dirigente; • verbalizzazione delle sedute dei Collegi dei Docenti; •coordinamento, insieme al D.S., dei collaboratori di plesso; •organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; •segnalazione di emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria. <p>Per lo svolgimento delle suddette funzioni la docente usufruirà di 11 ore di esonero dell'insegnamento.</p>	<p>2</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo staff del D.S.: •collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione; •offre la propria</p>	<p>15</p>



	<p>collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte; •partecipa periodicamente alla riunione dello Staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'istituzione. Lo staff è costituito da: • n. 2 collaboratori vicari (che svolgono anche funzione di responsabile di plesso/settore); •n. 8 responsabili di plesso/settore; • n. 1 coordinatore della sicurezza di istituto; • n. 4 FFSS.</p>	
Responsabile di plesso	<p>L'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti funzioni: • comunicare al dirigente scolastico qualsivoglia informazione, notizia, evento che possa pregiudicare/migliorare il buon andamento della vita del plesso e l'organizzazione dello stesso; •tenere rapporti di collaborazione con gli altri responsabili di plesso dei diversi ordini di scuola; • effettuare la sostituzione dei docenti assenti della scuola Primaria tenendo aggiornato l'apposito registro adottando provvedimenti necessari a garantire la continua vigilanza delle classi; •gestire i permessi brevi dei docenti tenendo aggiornato l'apposito registro. •tenere registri/cartelle per firme di presenza dei docenti della primaria, eventuali ore eccedenti, eventuali attività aggiuntive di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento; • curare la conservazione di comunicazioni e circolari del D.S. in cartelle appositamente predisposte, circolari ministeriali ecc...; •giustificare eventuali alunni ritardatari; • curare</p>	9



	<p>eventuale documentazione didattica del proprio settore; • tenere rapporti con le famiglie aventi carattere di ordinarietà e di vigilare la scuola del plesso; •rapportarsi con i docenti FF.SS. per il coordinamento delle attività; •curare i rapporti con E.E.L.L. e ASL; •gestione del personale ATA per quanto di competenza: controllo rispetto orario e sugli obblighi di lavoro; • controllo sulle strutture scolastiche per la sicurezza degli ambienti di lavoro; •verifica e aggiornamento del DUVR in collaborazione con il RSPP e il coordinatore per la sicurezza.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale curerà: •FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; •COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; •CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della</p>	1



	<p>scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'Innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il Team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PSND.</p>	5
Coordinatori della didattica	<p>I compiti assegnati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">•collaborare con il Dirigente Scolastico e i docenti al coordinamento e alla gestione dell'Offerta Formativa e delle attività didattiche del proprio ordine di scuola (Progettazione- verifica e valutazione);•svolgere compiti di coordinamento e di gestione dei gruppi di lavoro che operano in ambiti esclusivamente didattici.	1
Referente RAV Scuola dell'Infanzia	<p>Il profilo funzionale quale Referente RAV , prevede i seguenti compiti: -</p>	1



	<p>Coordinamento con la DS, il NIV e la Funzione Strumentale per l'integrazione del RAV Infanzia in quello d'Istituto; - Individuazione punti di forza e criticità dell'Istituto Comprensivo; -Individuazione priorità strategiche di intervento, in collaborazione con la Funzione Strumentale titolare dell'Area, il DS, il DSGA, i docenti componenti il NIV, i docenti dello staff di Presidenza; -elaborazione RAV in collaborazione con il DS, il DSGA, i docenti componenti il NIV; - inserimento dati inerenti il RAV sulle piattaforme istituzionali dedicate e aggiornamento periodico quando richiesto dal MIUR; - pubblicazione del RAV; -partecipazione a convegni e incontri riguardanti l'autovalutazione d'Istituto.</p>	
Nucleo di Autovalutazione di Istituto	<p>La Commissione avrà i seguenti compiti: • aggiornamento RAV; •valutazione e autovalutazione d'Istituto; •definizione e aggiornamento PDM.</p>	5
Documentarista	<p>IL documentarista avrà i seguenti compiti: • coordinamento e rendicontazione dei vari progetti; • predisposizione schede Programma Annuale.</p>	1
Responsabile dell'attività sportiva e palestre	<p>Il Responsabile dell'Attività Sportiva avrà i seguenti compiti: • è responsabile e coordinatore di Istituto per le attività sportive; •implementa tutte le comunicazioni riguardanti l'attività sportiva; •tiene i contatti con l'Amministrazione Comunale per quanto attiene al suo settore; • tiene i contatti con le Società sportive presenti sul territorio; •</p>	1



	organizza le attività sportive curricolari ed extra-curricolari; • partecipa alle conferenze di servizio e agli incontri che si organizzeranno; • rendiconta e documenta le attività progettuali.	
Responsabile della biblioteca	Il responsabile della biblioteca avrà le seguenti funzioni: • controllare lo stato di manutenzione e conservazione del patrimonio librario presente nella biblioteca; • predisporre un registro per la consultazione e prestito; • garantire la messa a disposizione con supporto alla loro utilizzazione in modo da promuovere la passione per la lettura da parte degli alunni; • provvedere a presentare le proposte di nuovi acquisti dopo un'attenta analisi dei bisogni reali; • riferire periodicamente al Dirigente e al DSGA sullo stato della biblioteca.	3
Responsabile Sportello D'Ascolto	Responsabile del servizio di prenotazione dello Sportello d'Ascolto.	1
Funzione Strumentale Area 1- Gestione del PTOF e del piano di miglioramento	La Funzione strumentale - Area 1- agisce su delega specifica e orienta compiti assegnati e responsabilità per: • il coordinamento delle attività del PTOF e del Piano di Miglioramento derivante dalla compilazione del RAV; • la progettazione e coordinamento delle attività per l'elaborazione del PTOF triennale (Legge 107/2015 – PTOF); • il monitoraggio della progettazione didattica, del curricolo verticale d'istituto e delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa; • il coordinamento Commissione formata dalle Funzioni Strumentali e dai coordinatori dei	1



	dipartimenti (su richiesta del D.S.); • i progetti PON; • referente Registro Elettronico.	
Funzione Strumentale Area 2 - Servizi di supporto agli studenti - Accoglienza	La funzione strumentale - Area 2- agisce su delega specifica e orienta compiti assegnati e responsabilità per: • il coordinamento progetto Inclusione e rapporti con gli organi territoriali competenti; • il disagio scolastico e DSA; Attività relative al G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione); • il piano di Miglioramento; • il monitoraggio esiti a distanza; •il piano di formazione dei docenti.	1
Funzione Strumentale Area 3 - Rapporto scuola/Istituzioni esterne- Progetti speciali- Orientamento	La Funzione strumentale - Area 3 - agisce su delega specifica e orienta compiti assegnati e responsabilità per: • curare i rapporti con Enti e Scuole nell'ambito del "protocollo rete scuole"; • la promozione e supporto per la partecipazione a bandi di concorso del MIUR, della Regione Campania e con altri Enti per la realizzazione dei progetti formativi speciali; • orientamento; • Contatti con gli Istituti di Istruzione Secondaria di II per incontri esterni ed interni all'I.C.; • esiti a distanza; • contatti con gli Enti (Comuni, Regione, Asl ecc. ecc.); • convenzioni no profit; • integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie; • visite guidate e viaggi di Istruzione; • prove INVALSI; • progetti PON; • referente progetto Legalità.	2
Funzione Strumentale Area 4 - Organizzazione didattica laboratoriale	La Funzione strumentale - Area 4 - agisce su delega specifica e orienta compiti assegnati e responsabilità per: • la gestione risorse multimediali dell'Istituto e fabbisogni di	1



e innovazione tecnologica	tecnologia finalizzati allo sviluppo dell'offerta formativa; • ricerca di mezzi/sponsor per l'ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta formativa dell'istituzione, con l'uso di finanziamenti da parte della Comunità Europea, dal MIUR, Enti Locali ecc...; • coordinamento laboratori didattici; • accoglienza nuovi docenti; • referente registro elettronico; • elaborazione e manutenzione SITO WEB; • documenti dell'I.C.: Carta dei Servizi e Regolamenti; • autoanalisi di Istituto; • GDPR - attuazione del Regolamento; • progetti PON; • autoanalisi di Istituto.	
---------------------------	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Progetto recupero e potenziamento Esonero alla vicaria</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	<p>Progetto di potenziamento di lingua inglese</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	2



<p>NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
---	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>-Garantisce il funzionamento e il coordinamento dei lavori per il funzionamento amministrativo dell'I.C. -Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. -Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, nel rispetto degli obiettivi assegnati e contenuti nelle direttive impartite dal Dirigente scolastico. -Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. - Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile, è il responsabile della contabilità e Direttore dei servizi generali e degli adempimenti fiscali.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Protocolla documenti in entrata e in uscita.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Gestione fascicoli.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Link al servizio:](#)

www.icvoluturara.edu.it

Pagelle on line [Link al servizio:](#)

www.icvoluturara.edu.it

Modulistica da sito scolastico [Link al servizio:](#)

www.icvoluturara.edu.it



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **"VALUTAZIONE IN PROGRESS"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di scuola "Valutazione in progress" è costituita dalle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I° e II°, istituti comprensivi pubbliche, statali e non statali, paritarie legalmente riconosciute.

Lo scopo dell'adesione alla rete è il continuo confrontarsi con le esigenze valutative delle singole scuole.

❖ **CTS- ISIS RONCA DI SOLOFRA COME CAPOFILA- PIANO NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO. 1) CORSO: SBULLI@MOCI....TIME FOR ACTION! - 2) CORSO: IO - VOI - ASCOLTIAMOCI - SPORTELLI DI ASCOLTO ITINERANTE.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--



❖ CTS- ISIS RONCA DI SOLOFRA COME CAPOFILA- PIANO NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO. 1) CORSO: SBULLI@MOCI....TIME FOR ACTION! - 2) CORSO: IO - VOI - ASCOLTIAMOCI - SPORTELLO DI ASCOLTO ITINERANTE.

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CTS- ISIS RONCA DI SOLOFRA COME CAPOFILA- INCLUSIONE ALUNNI BES E DSA. APPROCCIO CORRETTO ED SUPPORTO ALLE PROBLEMATICHE DI CLASSE.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ IISS "VANVITELLI" DI LIONI - "INSIEME PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ" -SUPPORTO BES E DSA.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ IISS "VANVITELLI" DI LIONI - "INSIEME PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ" -SUPPORTO BES E DSA.

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BES- DD N.1172 DEL 02/10/2018 - VOLTURARA I. CAPOFILA- LICEO PUBLIO VIRGILIO MARONE DI AVELLINO, GLI ISTITUTI COMPRESIVI DI MONTELLA E DI CHIUSANO, L'ORG. LA CASA SULLA ROCCIA E L'ASS.MESTIERI CAMPANIA.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito



❖ I SEE CINEMA LIONI CAPOFILA - INSIEME A VOLTURARA I.-SERINO-CHIUSANO-GROTTAMINARDA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE "RICERCHIAMO" INSIEME A I.C. DI MONTELLA E I.C DI MANOCALZATI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **COMPETENZE DI SISTEMA**

GESTIONE DELLA CLASSE FLIPPED CLASSROOM GDPO BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**

-Lingue straniere -Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento -Formazione disciplinare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusion e disabilità
Coesione sociale e prevenzione disagio giovanile

Collegamento con le	Inclusion e disabilità
----------------------------	------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ COMPETENZE DI SISTEMA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito